

INCONTRO IN QUESTURA TRA OSCAR FIORIOLLI E IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE FABIO CHIOSI

Operazione "Chiaia tranquilla"

Attivate le telecamere nella Galleria Umberto

VALERIA BELLOCCHIO

Attivazione delle telecamere nella Galleria Umberto e pattuglie a piedi formate da poliziotti e vigili urbani per restituire sicurezza ai commercianti, ai residenti e a quanti si recano in via Chiaia per lo shopping. Quello discusso ieri, dal questore Oscar Fiorioli, dal presidente della circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi e dal generale Carlo Schettini comandante del Corpo di Polizia Municipale, è un piano organico per contrastare l'ondata di criminalità che sta scuotendo il quartiere.

A rendere particolarmente pressante, e di conseguenza urgente nella risoluzione, il problema relativo alla delinquenza è stato il furto messo a segno a "Marinella", re delle cravatte. Un episodio che ha fatto sì che si "rispolverassero" tutti i precedenti casi, da quello minore a quello più grave, che hanno visto teatro privilegiato proprio Chiaia. «È necessario però - ha sottolineato Chiosi al termine dell'incontro - che i commercianti aderiscano al progetto "Secur shop", lanciato dal ministero dell'Interno. A tal proposito tra qualche giorno inviterò tutti i commercianti del quartiere presso la Circoscrizione per una dimostrazione pratica del funzionamento del "Secur shop" che prevede telecamere interne ed esterne ai negozi con collegamento costante con la sala operativa della Questura». Un sistema di controllo messo a punto a scopo preventivo e cautelativo per il quale la Camera di commercio ha previsto, tra l'altro, finanziamenti a sostegno di chi aderirà al progetto. «Ho chiesto anche al Comandante



Carlo Schettini, presente all'incontro, il controllo di via Chiaia e via Nardones da parte della Polizia Municipale per bloccare il continuo

viavai abusivo di motorini lungo i Gradoni di Chiaia e nei passaggi pedonali del cantiere di via Chiaia». Una sinergia strategica dunque

messa a punto per arginare il dilagante fenomeno della delinquenza e delle baby-gang. Questo ultimo problema si riallaccia a doppio filo alla sicurezza all'interno della Galleria per preservare la quale partirà a breve il sistema di videosorveglianza per le due telecamere già installate in modo da tenere sotto controllo lo spazio interno, specialmente nelle ore notturne «allorquando bande di teppisti si impadroniscono del luogo - ha precisato Chiosi - I rappresentanti del comitato di residenti si sono detti molto soddisfatti e pronti anche a denunciare i fermati e gli identificati dalle forze dell'ordine. Le telecamere, a mio avviso, saranno un ottimo deterrente anche se continuo a pensare che sia indispensabile chiudere la notte la Galleria con appositi cancelli».